

Newsletter 68

7 aprile 2026

Premiato olio iraniano a NY

Un produttore iraniano, Saeed Shahmoradi, ha vinto il Gold Award al NYIOOC di New York con l'olio Razbon, portando per la prima volta l'Iran sul podio della prestigiosa competizione. Il riconoscimento arriva però mentre il paese è travolto dalla guerra, con esplosioni che colpiscono anche Teheran. Il successo storico dell'olio iraniano passa così in secondo piano rispetto al conflitto in corso.



Chi desidera sostenere l'Associazione VivaGandria nella gestione degli oliveti può effettuare un versamento direttamente sul conto IBAN indicato. Per ulteriori informazioni è possibile contattare Massimo Pedrazzini al numero +41 76 379 66 15.



Foto © AAO

L'olivo conquista la Svizzera: nasce l'Associazione Svizzera dei Produttori di Olive (ASPO) – Parte 2

(versione disponibile anche in francese e tedesco)

In Svizzera, la coltivazione dell'olivo è ancora una realtà poco conosciuta, ad eccezione delle regioni a sud delle Alpi, dove il settore ha ritrovato nuovo slancio una cinquantina d'anni fa.

Dove eravamo rimasti? La prima parte di questa intervista è stata pubblicata nella newsletter n. 63 del 7.11.2025. Oggi riprendiamo e concludiamo la nostra conversazione con Frank Siffert, che sarà ospite alla nostra assemblea generale del 15 aprile.

11. Avete già instaurato collaborazioni con istituti di ricerca o altri produttori europei?

Sì. La ricerca sopra citata si svolge in collaborazione con il FiBL Svizzera romanda e con l'INRAE** in Francia, che possiede una delle più ampie banche di dati genetici d'Europa. Abbiamo inoltre contatti con associazioni in Grecia, Italia, Francia e Spagna.*

* vedi newsletter AAO no. 59

** INRAE : Institut national de recherche pour l'agriculture, l'alimentation e l'environnement

12. In Ticino, l'olio "Made in Ticino" è stato inserito nel 2021 nel Patrimonio culinario svizzero. Qual'è la vostra visione a medio e lungo termine? Possiamo immaginare un olio "Made in Switzerland"?

I produttori del Chablais hanno già presentato un marchio d'olio, HELVETIA, che utilizzeranno per la commercializzazione. Hanno già registrato il nome e il sito internet. Sosterremo ogni proposta che vada nella direzione di una commercializzazione intelligente e coordinata.

13. Avete previsto programmi di formazione o iniziative di sostegno per i nuovi olivicoltori, magari ex viticoltori?

Su richiesta del Canton Vaud, stiamo istituendo un corso di formazione dalla coltivazione alla produzione, rivolto ai professionisti. Potrebbe diventare obbligatorio in futuro per ottenere i pagamenti diretti cantonali.

14. Quanti produttori fanno attualmente parte dell'ASPO e da quali regioni provengono?

Attualmente siamo 25 membri/soci, e altre 60 persone hanno ricevuto l'invito a iscriversi. I membri provengono da tutti i cantoni romandi, dal Ticino, da Zurigo, dai Grigioni e da Berna. Apriremo le iscrizioni a livello nazionale entro novembre 2026.

15. Quale impatto economico e occupazionale immagina per la filiera olivicola svizzera a medio termine?

Entro dieci anni speriamo di mantenere gli attuali posti di lavoro nel settore viticolo. Entro cinque anni, con la produzione degli olivi piantati di recente, stimiamo una cinquantina di nuovi posti di lavoro, che dovrebbero raddoppiare

Assemblea AAO

L'assemblea generale è fissata a Rancate per il 15 aprile 2026. La convocazione e l'ordine del giorno sono consultabili sul sito https://amicidellolivo.ch/assemblea_2026/



Scarti di olivo in prodotti di valore

Il progetto europeo OLIWA, coordinato dall'Università di Torino, punta a trasformare gli scarti della filiera olivicola in prodotti sostenibili come mangimi, additivi, imballaggi e biogas, promuovendo un'economia circolare a rifiuti zero. Coinvolge 25 partner di sei paesi mediterranei e integra ricerca avanzata con dimostrazioni pratiche per validare nuove soluzioni. L'iniziativa mira a ridurre del 25% sprechi e perdite alimentari, rafforzando la sostenibilità e la competitività del settore agroalimentare mediterraneo.

Assemblea AFA

L'assemblea generale dell'Associazione Frantoio Atena è convocata per il 29 aprile 2026 a Rancate. La convocazione e l'ordine del giorno sono consultabili sul sito. <https://frantoioatena.ch/news2/news>



Associazione Amici dell'Olio

Via ai Grotti 8
6862 Rancate
Cell. +41 79 731 63 83
Email: info@amicidellolivo.ch
Web: www.amicidellolivo.ch

in dieci anni e quintuplicare entro quindici, seguendo l'espansione delle piantagioni e della produzione.

16. Come intendete promuovere la collaborazione tra produttori, ristoratori e commercianti locali?

Attraverso una filiera integrata legata all'associazione e alle iniziative promozionali, sia collettive che individuali. Daremo priorità alle iniziative private e ai progetti di gruppo o di marchio, poiché la pluralità è un elemento essenziale per diversificare l'offerta e stimolare l'interesse per la produzione locale.

17. Il modello dell'ASPO si ispira a quello di associazioni analoghe in Italia, Francia o Spagna?

Non per il momento, ma ci rifletteremo appena possibile. Le nostre collaborazioni internazionali vanno comunque in questa direzione.

18. Cosa rappresenta per lei l'olivo in Svizzera: una sfida, un sogno o una nuova frontiera agricola? Il sud delle Alpi, con i suoi 10'000 alberi censiti dall'Associazione Amici dell'Olio, è per lei un esempio, un'ispirazione o una concorrenza?

È una fonte d'ispirazione e un invito alla collaborazione. Siamo un solo Paese, e la frontiera linguistica non deve esistere nello sviluppo vegetale! Sosterremo il grande lavoro volontario portato avanti per anni da molte persone appassionate, che hanno condiviso le loro esperienze con i nuovi produttori. È importante per noi mostrare riconoscenza a chi ha aperto la strada nei secoli passati.

19. Qual è, secondo lei, la più grande opportunità che questa coltura può offrire al nostro Paese?

Una diversificazione agricola e viticola, e una possibilità di autosufficienza per il futuro. I romani lo avevano capito: coltivavano insieme cereali (il pane), olive (l'olio) e vite (il vino, bevanda igienica, dato che l'acqua era spesso inquinata).

20. Se potesse inviare un messaggio ai giovani agricoltori e olivicoltori svizzeri, quale sarebbe?

Nel Canton Vaud diciamo: "Faut y'aller!" Non aspettate risultati certi per sentirvi sicuri che questa coltura sia interessante — siate pionieri, rischiate (rischi minimi, tra l'altro). Saliamo sul treno prima che passi! Agiamo ora, per i figli dei nostri nipoti e per tutti coloro che verranno!

Ringraziamo **Frank Siffert** per la sua disponibilità e auguriamo a lui e alla nuova Associazione Svizzera dei Produttori di Olive (ASPO) un futuro prospero.

